

Il Sorokas che non ti aspetti. Kell non si accende mai

Pubblicato: Lunedì 1 Novembre 2021



KELL 4,5 (IL PEGGIORE) – Nella serata in cui a ciascuno era richiesto un contributo superiore, per sopperire alle assenze, Kell si prende la... parte di Wilson dimenticando però di fare il suo dovere. Morale: appena 3 punti, poche iniziative respinte dalla difesa, nessuna “presa” sull’andamento della partita, la faccia di quello che non capisce cosa gli gira intorno. Un Kell valido farebbe del bene anche a Gentile: così invece il playmaker (?) fa male a se stesso ma mette anche gli altri in difficoltà.

GENTILE 6 – Voto complicato. Nella prima metà di gara è a tratto sontuoso: prende di mira Bortolani e lo bullizza attaccandolo con potenza e furbizia per poi stopparlo in difesa. Riesce pure nell’impresa – praticamente impossibile in Serie A – di fare il play in attacco e il pivot in difesa per qualche azione. Dopo l’intervallo però cola a picco: un po’ Sokolowski lo francobolla (e lo supera in attacco), un po’ arriva al 25? con la riserva accesa ma viene tenuto in campo. Ne escono 10? di forzature che penalizzano Varese. Nel quarto periodo comincia bene, poi si arrende.

AMATO S.V. – Utile per dare respiro a chi deve fare la partita. Non ha sussulti nel bene né nel male.

BEANE 7 – Se Varese ha una qualche pericolosità da lontano lo deve all’ex romano, che fa rischiare l’infarto ogni volta che tratta la palla ma che infila il canestro con regolarità notevole. 20 punti con diverse prodezze nel giorno del ritorno in campo perché, non dimentichiamolo, lui non c’era nella disfatta con Reggio. Peccato per quella schiacciata fallita che avrebbe potuto prolungare il vantaggio prima della ripresa, ma nel complesso è il più incisivo ed efficace (8/13 dal campo).

Openjobmetis, segnali di vita prima del crollo finale

SOROKAS 7 (IL MIGLIORE) – Fino a qui poco convincente, il lituano mette in campo tanta concretezza al PalaVerde dove chiude con una “doppia-doppia” pur giocando fuori ruolo. 11 punti e 11 rimbalzi conditi da 3 assist e da un paio di numeri da circo (finta, partenza e schiacciata; assist dietro schiena per Jones). **MVP anche per i lettori della #direttavn** con oltre il 60% dei voti.

DE NICOLAO 6 – Prova piuttosto convincente, specie se rapportata a quelle recenti: segno che oltre alla voglia ci sono anche qualità e concentrazione dalle parti del 10 biancorosso. Bene soprattutto in avvio quando non ha paura a tirare né a mettere la giusta pressione sugli esterni avversari. Con il passare del tempo però, Russell gli prende le misure e sale di tono, arrivando dove Denik non riesce a contenerlo.

FERRERO 6 – Manovalanza vicino a canestro, poi una tripla che fa sobbalzare tutti sulla sedia in parte rovinata dal pellegrinaggio in lunetta che diventa un calvario (1 su 3 in un momento ancora importante).

JONES 6 – Se guardiamo alle cifre e all’impatto sulla gara, il panterone texano meriterebbe di più perché chiude a quota 16 punti con 7/10 da 2 e 7 rimbalzi. Insomma, è ben piantato nella gara ed è anche capace di leggere le situazioni a lui favorevoli. Il controcanto però arriva sia dall’arco – 0 su 4, solo un tiro vicino ad entrare... – sia dalla capacità di prendersi la squadra sulle spalle. Una qualità che forse Jalen non ha e che a Varese servirebbe eccome.

Cavazzana: “Rammarico per quelle palle perse nel finale”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it